FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI
Corso Trieste, 36 – 00198 ROMA
☎ 06 85262 450 – fax 06 85262 452 – www.fim-cisl.it - federazione.fim@cisl.it
Ufficio Stampa ☎ 06 85262 442 – 3421848800 fim.stampa@cisl.it @FIMCislStampa

Comunicato Stampa

Dichiarazione del Segretario Generale Fim Cisl Marco Bentivogli

ArcelorMittal; nuovo piano: 3300 esuberi già nel 2020 e rinvio rifacimento Afo5. Continuare la mobilitazione. Governo ci convochi con urgenza!

Come sempre siamo gli ultimi a conoscere i contenuti dei piani industriali ma i primi a pagarne il conto.
ArcelorMittal Italia ha presentato questa sera ai ministeri dell'Economia, dello Sviluppo economico e del Lavoro il nuovo piano industriale. Da alcune indiscrezioni, si apprende che il piano presentato non sarebbe lontano dall'accordo raggiunto a marzo scorso al Tribunale di Milano, quando si chiuse il contenzioso tra Ilva in amministrazione straordinaria e ArcelorMittal.
Accordo mai concordato con il Sindacato a marzo e che prevede di risalire nel 2025, alla produzione di 8 milioni di tonnellate da farsi anche attraverso forno elettrico, e non solo altoforno. Non sono accettabili gli esuberi dichiarati intorno alle 3300 unità e una produzione che si assesterebbe intorno ai 6 milioni di tonnellate annue. ArcelorMittal avrebbe fatto presente che lo scenario, rispetto all'accordo di marzo, è profondamente cambiato a causa del lockdown.
Ottimo alibi per ritardare ancora la ripartenza dell'Afo5 e continuare a smantellare lo stabilimento e a non proseguire le opere ambientali. Nel frattempo, nell'indotto non si pagano stipendi da mesi e in molti casi non arrivano le risorse degli ammortizzatori sociali.
L'accordo del **6 settembre 2018** prevedeva zero esuberi e 8 mln di tonnellate nel 2023. Ora, esuberi, Cassa Integrazione e ritardi negli investimenti e i 10.700 al lavoro nel 2025 sono solo teorici e senza nessuna consistenza. Complimenti a chi ha tolto lo scudo penale dalla scorsa estate e ha dato un ottimo alibi all'azienda per disimpegnarsi.

Ufficio stampa Fim Cisl Roma, 5 giugno 2020